



A PISA

Camposanto monumentale Gli antichi affreschi salvati con nuovi metodi

■ PISA

E' LA GEMMA più preziosa tra gli affreschi di piazza dei Miracoli a Pisa: il ciclo de «Il Trionfo della morte» di Buffalmacco, ospitato dal 1960 in un grande salone a fianco e in comunicazione con il Camposanto Monumentale. Minacciato dall'umidità e dalla condensa, a rischio tanto quanto le altre opere per le quali è già scattato da tempo il restauro. A salvarlo saranno ora (e per due anni) una serie di sensori e un sistema di teli riscaldati. E' quanto previsto dal nuovo protocollo d'intervento della direzione dei lavori, composta da Antonio Paducci, Antonino Caleca e Severina Russo, in accordo con l'Opera della Primaziale pisana. Sarà presentato in anteprima il 17 e 18 ottobre al convegno delle cattedrali europee che si svolgerà a Pisa. Un dispositivo che è stato presentato durante il convegno delle Cattedrali europee in corso (ieri e oggi). Una metodolgia destinata a fare scuola: il sistema potrà essere applicato anche in moltissimi altri casi. La soluzione adottata, grazie ai nuovi studi, è innovativa ed è basata sul riscaldamento della superficie posteriore del pannello di supporto dell'affresco attraverso teli scaldanti. In questo modo la superficie pittorica potrà essere mantenuta a valori di temperatura superiori a quelli di condensa. In parallelo agli interventi al ciclo de «Il Trionfo della morte», prosegue il restauro e la ricollocazione in parete degli altri affreschi danneggiati dall'incendio generato dallo scoppio di una granata, il 27 luglio del 1944. Ad oggi è tornato in parete il 75 % del totale

Francesca Bianchi

